

VIA CRUCIS

The poster features two main visual elements. In the upper right, there is a close-up of a statue of Jesus Christ, showing his face with a crown of thorns and visible wounds on his chest and shoulders. In the lower left, there is a statue of a man, likely a saint, with his hands clasped in prayer, looking upwards. The background is a soft, brownish gradient.

CON

SAN
GIOVANNI
MARIA
VIANNEY

Santuario Maria SS. dello Sterpeto
BARLETTA

VIA
CRUCIS

CON

SAN
GIOVANNI MARIA
VIANNEY

ANNO SACERDOTALE
2009 - 2010

Pregghiera iniziale

*Signore Gesù,
che in S. Giovanni Maria Vianney
hai voluto donare alla Chiesa
una toccante immagine
della tua carità pastorale,
fa' che in sua compagnia
e sorretti dal suo esempio,
viviamo in pienezza quest'Anno Sacerdotale.*

*Fa' che, sostando
come lui davanti all'Eucarestia,
possiamo imparare quanto sia semplice
e quotidiana la tua parola che ci ammaestra;
tenero l'amore con cui accogli
i peccatori pentiti;
consolante l'abbandono confidante
alla tua Madre Immacolata.*

*Fa', o Signore Gesù,
che per intercessione del Santo Curato d'Ars,
le famiglie cristiane divengano "piccole chiese"
in cui tutte le vocazioni e tutti i carismi,
donati dal tuo Santo Spirito,
possano essere accolti e valorizzati.
Amen.*

Benedictus PP XVI



I STAZIONE

L'ultima cena

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Luca (22,14-22)

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!».

Riflessione

Tolto il sacramento dell'Ordine, noi non avremmo il Signore. Chi lo ha riposto là in quel tabernacolo? Il sacerdote. Chi ha accolto la vostra anima al primo entrare nella vita? Il sacerdote. Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il sacerdote. Chi la prepara a comparire innanzi a Dio, lavandola per l'ultima volta nel sangue di Gesù Cristo? Il sacerdote, sempre il sacerdote. E se quest'anima viene a morire per il peccato, chi la risusciterà, chi le renderà la calma e la pace? Ancora il sacerdote.

Dopo Dio, il sacerdote è tutto!

Preghiamo per i sacerdoti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, consacra con te i tuoi ministri ogni volta che celebrano l'Eucaristia.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



II STAZIONE

Gesù nel Getsèmani

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Marco (14,32-34)

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego».

Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia.

Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate».

Riflessione

La preghiera è per l'anima nostra quel che la pioggia è per la terra.

Concimate un terreno quanto volete. Se manca la pioggia, tutto quel che potrete fare non servirà a niente.

Andate pure di continente in continente, di regno in regno, di ricchezza in ricchezza, di piacere in piacere, non troverete la felicità che cercate.

Un buon cristiano tiene in poco conto i beni terreni, egli pensa soltanto a rendere bella la propria anima, ad accumulare ciò che lo renderà felice in eterno, ciò che dura in eterno.

Preghiamo per i sacerdoti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, unisci alle tue le preghiere e le lacrime dei sacerdoti.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



III STAZIONE

Gesù è condannato a morte

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (27,22-23.26)

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Riflessione

Ci lamentiamo della sofferenza; avremmo ben più motivo di lamentarci se non soffrissimo, perché non vi è nulla che ci renda più simili a Nostro Signore.

Oh, come è bella l'unione dell'anima con Nostro

Signore Gesù Cristo attraverso l'amore alla croce!
Tutte le opere buone riunite non equivalgono al Sacrificio della Messa perché esse sono le opere degli uomini, la Santa Messa è l'opera di Dio.

Il Buon Dio non domanda il martirio del corpo, ci chiede soltanto il martirio del cuore e dell'anima.

Preghiamo per i sacerdoti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, sostieni i tuoi ministri nel tempo della sofferenza e della croce.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



IV STAZIONE

Gesù porta la croce

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (27,27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa.

Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra.

Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Riflessione

Come fa bene un prete ad offrirsi a Dio in sacrificio tutte le mattine.

Mio Dio accordatemi la conversione della mia parrocchia; accetto di soffrire tutto quello che vorrete per tutto il tempo della mia vita. La croce è la scala per il cielo.

Nostro Signore è il nostro modello: prendiamo la nostra croce e seguiamolo. Se temete che il coraggio vi manchi, portate lo sguardo sulla Croce dove Gesù Cristo è morto, e vedrete che il coraggio non vi mancherà.

Preghiamo per i sacerdoti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, dona ai tuoi ministri di attingere forza da te.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



V STAZIONE

*Gesù cade
sotto la croce*

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal libro del profeta Isaia (53,4-7)

*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;*

*era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.*

Riflessione

La croce è la chiave che apre la porta del cielo.
Che gioverebbe una casa piena di oro se non ci fosse nessuno che ce ne apre la porta? Il prete possiede la chiave dei tesori celesti, è lui che apre la porta, egli è l'economista del Buon Dio, l'amministratore dei suoi beni... lasciate una parrocchia per vent'anni senza prete, vi si adoreranno le bestie... il prete non è prete per sé, lo è per voi. Oh, come il prete è grande! Dio gli obbedisce: egli pronuncia due parole e Nostro Signore scende dal cielo alla sua voce e si rinchiude in una piccola ostia.

Preghiamo per i sacerdoti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, rendi generosi i tuoi ministri nell'aprire ai fratelli i tesori della salvezza.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



VI STAZIONE

Gesù aiutato dal Cireneo

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (16,24-26)

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?»

Riflessione

La croce è la lampada che illumina il cielo e la terra. Avete voglia di pregare il Buon Dio, di passare la vostra giornata in chiesa; ma pensate che sarebbe molto utile lavorare per i poveri che conoscete e

che sono in grande necessità: questo è molto più gradito a Dio della vostra giornata passata ai piedi del tabernacolo.

Un buon pastore, un pastore, secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il Buon Dio può accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina.

Preghiamo per tutti i Cirenei della storia

Signore Gesù, per intercessione di Maria, accogli i tuoi ministri come collaboratori della redenzione.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



VII STAZIONE

Gesù cade di nuovo

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (11,28-30)

*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra
di voi e imparate da me, che sono mite e umile di
cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio
giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.*

Riflessione

Non c'è bisogno di parlar molto per ben pregare.
Si sa che Gesù è là nel santo tabernacolo: apria-
mogli il nostro cuore, ralleghiamoci della sua santa
presenza. È questa la migliore preghiera.
Il Buon Dio non ha bisogno di noi: se ci comanda
di pregare, è solo perché vuole la nostra felicità e
la felicità può trovarsi solo in questo.

Se amassimo Dio, saremmo felici di soffrire per amore di colui che si è degnato di soffrire per noi. Spesso crediamo di dar sollievo a un povero e si dà il caso che sia Nostro Signore.

**Preghiamo per i sacerdoti
perché promuovano l'adorazione**

Signore Gesù, per intercessione di Maria, dona ai tuoi sacerdoti di sostare a lungo davanti al tabernacolo.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



VIII STAZIONE

Gesù incontra le pie donne

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Luca (23,27-28.31)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Riflessione

Gli amici di Dio si incontrano dappertutto.

Il buon Dio sa tutto.

Prima ancora che voi vi confessiate, sa già che peccherete ancora e tuttavia vi perdona. Come è grande l'amore del nostro Dio che si spinge fino

a dimenticare volontariamente l'avvenire, pur di perdonarci.

Mio Dio, fammi la grazia di amarti tanto, quanto è possibile che io ti ami.

Piango perché voi non piangete.

Preghiamo per i sacerdoti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, accogli le lacrime di tutte le mamme dei sacerdoti e della Madre Chiesa.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



IX STAZIONE

Gesù cade ancora

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal libro dei Salmi

(70,2-4)

*O Dio, vieni a salvarmi,
Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*Siano svergognati e confusi
quanti attentano alla mia vita.
Retrocedano, coperti d'infamia,
quanti godono della mia rovina.*

*Se ne tornino indietro pieni di vergogna
quelli che mi dicono: «Ti sta bene!».*

Riflessione

Quando preghiamo dobbiamo aprire il nostro cuore a Dio come il pesce quando vede venire l'onda.

Tirate fuori dall'acqua il pesce: non potrà vivere. Ebbene, è così per l'uomo senza Dio! Il pesce non si lamenta mai di avere troppa acqua. Così, il buon cristiano non si lamenta mai di stare troppo col Buon Dio.

Un cristiano deve essere sempre pronto a combattere. È combattendo che proviamo a Dio che il nostro amore consiste nell'accettare le pene che Lui ci manda.

**Preghiamo per i sacerdoti
che cadono nella tiepidezza**

Signore Gesù, per intercessione di Maria, rianima la preghiera e la speranza nei tuoi ministri.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



X STAZIONE

*Gesù è spogliato
delle sue vesti*

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal libro dei Salmi

(22,7-9.17-19)

*Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.*

*Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:*

*«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».*

*Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.*

*Posso contare tutte le mie ossa.
Essi stanno a guardare e mi osservano:*

*si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.*

Riflessione

Che peccato che si perdano per l'eternità tante anime che sono costate al Buon Dio tante sofferenze. La lingua di un maldicente è come un verme che rode i buoni frutti, un bruco che insudicia i più bei fiori lasciandovi traccia della sua schiuma.

Nel sacramento della penitenza, Dio ci mostra la sua misericordia e ce ne rende partecipi all'infinito. Al momento della assoluzione si getta alle spalle i nostri peccati, cioè li dimentica, li annienta.

Che cosa sono i nostri peccati paragonati alla misericordia di Dio? Un seme di rapa di fronte a una montagna.

Preghiamo per i confessori

Signore Gesù, per intercessione di Maria, concedi a tutti i confessori un cuore misericordioso.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XI STAZIONE

Gesù è inchiodato in croce

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (27,38-41)

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui.

Riflessione

O Gesù, conoscerti e amarti!... Se sapessimo come ci ama Nostro Signore, moriremmo di gioia! Non credo che possano esservi cuori così duri da non amare vedendosi tanto amati... La nostra sola fe-

licità su questa terra è amare Dio e sapere che Dio ci ama.

Nostro Signore ha sofferto per noi nel suo cuore tutto quel che è possibile soffrire.

Che cosa ci vuole per meritare il cielo? La grazia e la croce. La croce è un dono che il Buon Dio fa ai suoi amici.

Ti amo, mio divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me, e mi tieni quaggiù crocifisso con te.

Preghiamo per i sacerdoti perseguitati

Signore Gesù, per intercessione di Maria, concedi la tua gioia ai sacerdoti perseguitati e malati.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XII STAZIONE

Gesù muore sulla croce

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (27,45-47.50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia».

Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Riflessione

Gesù Cristo dopo averci dato tutto quello che ci poteva dare, vuole ancora farci eredi di quanto egli ha di più prezioso, vale a dire della sua Santa Madre.

Tutti i santi hanno una grande devozione per la Santa Vergine, nessuna grazia viene dal cielo senza passare per le sue mani. Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti, e sapendo che ti amo. O amore immenso di un Dio per la sua creatura! Ci aspetta a braccia aperte, ci apre la piaga del suo Cuore Divino.

Preghiamo per i sacerdoti moribondi

Signore Gesù, per intercessione di Maria, apri il tuo cuore ai sacerdoti che oggi lasciano questo mondo.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XIII STAZIONE

Gesù depresso dalla croce

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (27,54-55)

Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo.

Riflessione

Quanto è consolante soffrire innanzi a Dio, sotto i suoi occhi, e poter dire alla sera, nell'esame di coscienza: "Coraggio, anima mia, oggi hai avuto due o tre ore di somiglianza con Gesù Cristo. Sei stata flagellata, coronata di spine, crocifissa con lui".

Se amassimo Dio, saremmo felici di soffrire per amore di colui che si è degnato di soffrire per noi. Mio Dio! Che cosa dunque ameremo se non amiamo l'Amore?

In cielo saremo persi in Dio come il pesce nel largo dei mari.

Preghiamo per i sacerdoti defunti

Signore Gesù, per intercessione di Maria, rendi partecipi della felicità e della bellezza del Padre i sacerdoti defunti.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*



XIV STAZIONE

Gesù deposto nel sepolcro

G. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. *Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.*

Dal vangelo secondo Matteo (27,57-60)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Riflessione

Lo Spirito Santo è come un giardiniere che lavora nella nostra anima... Dobbiamo soltanto dire "SÌ" e lasciarci guidare. Occorreva che la discesa dello

Spirito Santo facesse fruttificare questa messe di grazie. È come un grano di frumento. Lo gettate in terra: bene! Ma occorrono il sole e la pioggia per farlo spuntare.

Un bel fiore senza il sole non ha bellezza né freschezza; lo stesso è della nostra anima nei riguardi di Gesù Cristo.

Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo, soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.

Preghiamo per i sacerdoti santi

Signore Gesù, per intercessione di Maria, ti ringraziamo per tutti i sacerdoti santi che si son lasciati plasmare dal tuo Spirito.

G. Santa Madre, deh, voi fate.

T. *Che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Pregghiera finale

*Ti amo, mio Dio, e il mio desiderio
è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.*

*Ti amo, o Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti,
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.*

*Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo
è di amarti eternamente.*

*Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo, soltanto
per avere la felicità di amarti perfettamente.*

*Mio Dio, se la mia lingua
non può dire ad ogni istante: ti amo,
voglio che il mio cuore te lo ripeta
ogni volta che respiro.*

*Ti amo, mio divino Salvatore,
perché sei stato crocifisso per me,
e mi tieni quaggiù crocifisso con te.*

*Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti
e sapendo che ti amo.*

San Giovanni Maria Vianney
Curato d'Ars



VIA
CRUCIS
ANNO SACERDOTALE
2009 - 2010